Anno 47.° - N. 171

ABBONAMENTO Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Telefono 4-59

Domenica 22 Giugno 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali.

Conto corrente con la posta

COME FU PREPARATA LA VITTORIA IN CIRENAICA

La prossima congiunzione delle due divisioni

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La marcia del generale Tassoni

ROMA, 25. — Ufficiale. — *Il generale Briccola telegrafa da Derna in data di ieri i seguenti particolari circa le operazioni della divisione Tassoni:*

«Questa divisione il giorno 18 marciò contro il campo di Bu Crat disperdendolo rapidamente e proseguendo indi su Psciara e Gubba ove sostò. Il giorno 19 la marcia continuò quasi indisturbata fino ad Ain Zara dove il generale Tassoni venuto a cognizione della occupazione di Ettangi decise di arrestarsi.

Le nostre perdite nelle due giornate furono di dieci feriti tra i quali un ufficiale leggermente. Le perdite del nemico devono essere state notevoli, perchè lungo la strada soltanto si trovarono una ventina di cadaveri abbandonati. La divisione Tassoni si trova ora collegata alla divisione Salsa per mezzo di pattuglie di savari che hanno percorso ieri sera la intera strada senza incontrare i nemici.

«Il governo ha incaricato il generale Briccola di porgere al generale Tassoni le congratulazioni per il buon esito delle operazioni da lui condotte».

Un' imboscata a Merg
Un ufficiale ucciso ed un ferito

MERG, 20. — Ufficiale. — *Ieri un convoglio di quattro carretti, scortato da due ufficiali e da un drappello di truppe diretto da Merg a Gsur è stato fatto segno lungo la via ad una improvvisa scarica di fucileria per parte di un grosso nucleo di ribelli appostato sui monti a circa settecento metri di distanza. Uno degli ufficiali è rimasto ucciso e l'altro ferito. Il generale Toselli che si trova a Gsur ha prontamente disposto per liberare il paese dai ribelli.*

Tripoli festeggia la vittoria

TRIPOLI, 21. — Ufficiale. — *L'annunzio della vittoria fu qui festosamente accolto. La città si è subito imbandierata. Iersera in segno di giubilo i principali edifici furono illuminati.*

Il piano dell'avanzata

TORINO, 21. — Il collega Sobrero manda alla *Stampa* una intervista sulla preparazione dell'avanzata nell'interno della Cirenaica.

Dopo aver rilevato che ancora una volta l'ala della vittoria ha sfiorato le nostre truppe in Libia, dice che la riconoscenza della nazione si rivolge in particolar modo al generale Salsa, che ha dimostrato ancora una volta le sue mirabili qualità di condottiero e di organizzatore della vittoria.

L'alto funzionario, intervistato dal collega Sobrero, esaminando anzitutto con uno sguardo riassuntivo le conseguenze delle vittorie ottenute, mi ha detto:

— Gli ostacoli che si frapponevano alla nostra avanzata in Cirenaica possono dirsi in gran parte superati. Conquistato completamente, come sta per avvenire, l'altipiano Cirenaico, spinte le nostre truppe verso la Cirenaica orientale, sbarrate al nemico le vie che dalla Cirenaica conducono in Egitto, si può prevedere che fra un mese la Cirenaica si troverà nelle condizioni della Tripolitania, cioè in via di completa pacificazione.

— Come vennero preparate — domandai — le operazioni del 18 e 19 giugno?

Il generale Salsa

— La preparazione — mi fu risposto — data dall'indomani della giornata di Ettangi. Il doloroso episodio del 16 maggio fece comprendere al governo la necessità di una vasta e complessa azione in Cirenaica, azione da svilupparsi ponendo a disposizione del generale Briccola i mezzi adeguati. L'uomo nel quale doveva impersonarsi la esecuzione dell'energica avanzata in Cirenaica venne ravvisato, in un colloquio avvenuto a palazzo Braschi fra gli on. Giolitti, Bertolini, il generale Spingardi e il capo di Stato maggiore, generale Pollio, nel generale Salsa. Gli fu telegrafato a Napoli dove si trovava, invitandolo a recarsi a Derna ad assumere il comando della piazza. Il generale Salsa aveva appena finito la convalescenza compiuta nel Veneto, in seguito a una gravissima operazione chirurgica al fegato, subita a Roma in una clinica privata. Nello stesso giorno, in cui giungeva al generale Salsa l'ordine telegrafico del ministro della guerra, era pervenuto al generale una dolorosa notizia. Il figlio si era suicidato a Modena. Quel figlio era miracolosamente scampato nella battaglia di Zanzur dell'8 giugno 1912, il padre, che dirigeva la battaglia, aveva saputo che nel combattimento, che si svolgeva sotto i suoi occhi, era caduto un sergente di cavalleria Guide, reggimento a cui suo figlio apparteneva. Alla notizia il generale Salsa impallidì lievemente, ma non ebbe una parola; soltanto chiamato il suo ufficiale di ordinanza, lo pregò di ricercare il nome del sergente caduto e continuò intanto a dirigere la battaglia; allorquando l'ufficiale d'ordinanza ritornò annunciando che il figlio era salvo, il generale Salsa non battè ciglio e continuò a impartire ordini con la freddezza che lo caratterizza nei momenti più difficili. Il generale Salsa si trovava adunque convalescente e colpito da gravissimo lutto. Invece di chiedere 24 ore di tempo per recarsi a Modena ai funerali del figlio, rispose: «Parto immediatamente» e parti. Giunto a Derna, il generale Salsa volle rendersi esatto conto della situazione. Poco dopo inviava al generale Briccola, per essere spedito a Roma al governo, un preciso rapporto intorno alle condizioni nelle quali, a suo avviso, doveva essere compiuta l'avanzata. Egli chiedeva fra l'altro pieni poteri per l'organizzazione dell'avanzata e libertà d'azione, pure essendo pienamente d'accordo col generale Briccola nella concezione del piano di avanzata e nella valutazione dei mezzi col quale realizzarla. Il governo approvò pienamente le proposte dei generali Salsa e Briccola e pose a loro disposizione i mezzi necessari.

— Venne il piano completamente realizzato?

La mossa audace

— Esso subì, per una mossa audace del generale Salsa, una variante che ebbe esito felicissimo. Le due colonne Tassoni e Salsa partirono alla stessa ora la mattina del 18, la prima da Ghegab, la seconda da Derna. La colonna Tassoni ebbe nella giornata del 18 un combattimento a Bu Grat a circa metà strada fra Ghegab ed Ettandi. Questo combattimento ritardò la marcia della colonna Tassoni. Intanto, sempre nella giornata del 18, (una div. rinforzata) muoveva da Derna seguendo l'itinerario percorso nella giornata di Sidi Garbaa dalla colonna Mambretti. La colonna Salsa divisa in tre reparti, comandati, quello centrale dallo stesso Salsa, quello di destra dal generale Mambretti e quello di sinistra dal generale Cavaciocchi, incontrò vivace resistenza ed ebbe nella giornata del 18 un accanito combattimento, vittoriosamente superato. Il generale Salsa, col profondo intuito che lo distingue, ritenne poter proseguire l'indomani da solo senza attendere il congiungimento o l'aiuto della colonna Tassoni. Il 19 giugno alle 4 del mattino, come dice il comunicato ufficiale, egli, colle sue truppe, muoveva in marcia verso Ettangi e vi giungeva alle 5 pomeridiane occupando l'accampamento nemico e distruggendolo. La colonna Tassoni era ancora lontana e potè comunicare con la Divisione Salsa soltanto mediante la radiotelegrafia. Il generale Salsa aveva dunque da solo, senza attendere come era stato stabilito il congiungimento con la colonna Tassoni, raggiunto l'obbiettivo della azione combinata. Tanto più grande è quindi il merito del valoroso generale e ben meritati sono gli elogi che il governo gli ha fatto esprimere dal generale Briccola.

Le conseguenze della vittoria

— E ora — domandai, — quali saranno le conseguenze della vittoria di Ettangi?

— Le conseguenze saranno di grande portata tanto dal punto di vista politico quanto dal punto di vista militare. Dal punto di vista politico l'esito brillante delle due giornate del 18-19 giugno avrà come conseguenza una grave ripercussione negli elementi avversi all'occupazione italiana. Tutti gli sforzi del nemico erano concentrati intorno a Derna, dove si accumulavano gli elementi a noi ostili: senussiti, turchi ed arabi. Ora la riunione di tutti questi elementi non è valsa a paralizzare la nostra azione; perciò penetrerà nel nemico la convinzione della inutilità di ogni resistenza.

— Dal punto di vista militare, quale portata avranno le vittorie ottenute?

— Il risultato, dal punto di vista militare, sarà questo: che mentre fino ora eravamo chiusi a Derna ed a Ghegab senza poterci muovere, ora invece abbiamo rotto il cerchio che ci stringeva sulla costa ed abbiamo libertà di movimenti e possiamo andare a cercare il nemico e sopprimerlo. La penosa impressione della giornata di Ettangi è cancellata.

— Quale è quindi l'azione ulteriore che verrà esercitata dalle colonne Tassoni e Salsa?

— L'obbiettivo, che si proporranno, consiste nel proseguire l'avanzata cercando di sorprendere i nuclei nemici e distruggerli.

Inoltre le nostre forze sbarreranno completamente le strade che dalla Cirenaica conducono in Egitto costringendo le tribù che persistono nella resistenza, alla resa, per mancanza di qualsiasi rifornimento. Ci avviamo insomma verso la fine della resistenza araba in Cirenaica.

La delegazione italiana in Russia
Nuovo scambio di cortesie

MOSCA, 21. — La delegazione italiana ha visitato la manifattura Prokhorow, lo stabilimento per la filatura della seta Stschenkorff e il Monte di Pietà municipale. Nel pomeriggio ha avuto luogo un banchetto d'addio offerto dalla sezione di Mosca alla Camera di commercio italo-russa.

Stschenkorff ha brindato all'Imperatore Nicola e al Re Vittorio Emanuele. Il brindisi è stato accolto da entusiastici applausi.

Il senatore Rossi, sindaco di Torino, ha pronunciato un brindisi terminando con queste parole: «Non dimentichiamo il contadino russo che nutre col suo lavoro la Russia. I rappresentanti d'Italia alzano voti alla sua prosperità e a quella di tutto il popolo russo».

Tutti i brindisi sono stati vibranti di cordialità. La delegazione è partita ieri sera per Kiew.

Le pressioni della diplomazia russa
per la conferenza dei quattro presidenti

VIENNA, 21. — Secondo informazioni dei circoli diplomatici di Sofia alla *Suedslawische Korrespondenz* il ministro russo Neklidoff ha fatto un nuovo passo presso il gabinetto Daneff per rendere sollecita l'azione della Russia iniziata col telegramma dello Zar.

Neklidoff in seguito ad istruzioni del gabinetto di Pietroburgo ha nuovamente raccomandato al governo bulgaro di consentire all'azione arbitrale della Russia, fidando nei sentimenti di giustizia dello Zar e di accettare l'invito per la riunione dei quattro presidenti del consiglio a Pietroburgo. Neklidoff avrebbe inoltre informato il governo bulgaro che il governo russo insiste a che la conferenza di Pietroburgo abbia luogo vedendo in essa l'unico mezzo di addivenire ad una intesa pacifica.

A quanto si dice da fonte russa si abbandonerebbe la condizione di una previa smobilizzazione poichè non pare che su questa questione si possa ottenere l'accordo diretto tra gli alleati. Il presidente Daneff ha promesso al ministro russo una risposta definitiva, dopo avere sentito il consiglio dei ministri.

Si crede che la Bulgaria, a condizione di non essere costretta a mutare le misure militari, parteciperà alla conferenza di Pietroburgo per una pura condiscendenza verso lo Zar.

Agli avamposti serbo-bulgari
continuano i combattimenti sanguinosi

BELGRADO, 21. — Secondo informazioni da fonte sicurissima, il comandante della divisione del Danubio ha trasmesso un rapporto su di una scaramuccia avvenuta la sera del 18 corrente con una banda bulgara a due chilometri da Zletova. Un sergente, due soldati serbi vi rimasero uccisi. La banda bulgara pure subì perdite.

Il combattimento cessò alla notte e la banda passò il fiume. Nel pomeriggio del 19 i bulgari in numero di 50 attaccarono gli avamposti serbi fra Kamenove, Tshesme e Rekobouke presso Gegove. I bulgari furono respinti. I serbi non subirono alcuna perdita.

La Bulgaria non andrà a Pietroburgo

SOFIA, 21. — Si assicura nei circoli bene informati che il governo russo, in seguito a domanda rivoltagli dalla Bulgaria, tendente a sapere il punto di vista della Russia nella questione dell'arbitrato, avrebbe risposto che il trattato serbo-bulgaro si applicherà bene; ma ciò dovrà essere oggetto dell'intervista dei presidenti del consiglio degli stati balcanici.

La risposta è considerata qui non soddisfacente; tanto più che la Bulgaria dichiarò di non poter partecipare alla conferenza dei quattro primi ministri balcanici, finchè la Serbia non avrà riconosciuto il trattato.

Se scoppiasse la guerra
Le forze dei belligeranti

PARIGI, 21. — Il corrispondente del *New York Herald* da Atene telegrafa: Nonostante gli sforzi della Russia per mantenere la pace, i circoli politici conservano scarse speranze di vedere gli alleati giungere ad una soluzione pacifica del loro conflitto, dato l'atteggiamento poco conciliante della Bulgaria. Questa ha quasi condotto a termine il concentramento delle sue truppe in Macedonia.

Sessantamila uomini stanno di fronte ai greci e queste truppe avrebbero, occorrendo, la missione di tagliare tutte le comunicazioni fra gli eserciti greco e serbo, impadronendosi della ferrovia Ueskub-Salonicco.

Il principale esercito bulgaro è concentrato di fronte alle forze serbe. Dieci divisioni di 25.000 uomini ciascuna sono ripartite lungo la frontiera serbo-bulgara per coprire Sofia. Le truppe bulgare che stanno di fronte ai serbi sono comandate dal generale Savoff, il cui quartier generale è a Sofia. Mentre le truppe che opererebbero contro i greci sono poste al comando del generale Ivanoff, che ha il suo quartier generale a Seres.

Informazioni analoghe manda da Salonicco il corrispondente del *Journal* il quale dice però che le divisioni scaglionate lungo la frontiera serbo-bulgara sono soltanto sei.

Essad pascià ha venduto le foreste
16 condanne alla forca

PARIGI, 21. — *L'Echo de Paris* ha da Vienna: Osmani Nizami pascià ex-ambasciatore a Berlino rifiuta di entrare a far parte del nuovo ministero ottomano. Essad pascià avrebbe venduto le sue foreste di Albania ad una casa di Parigi e avrebbe l'intenzione di recarsi a vivere a Costantinopoli.

L'Echo de Paris ha da Costantinopoli: La corte marziale pronuncierà 16 condanne di impiccagione di cui 8 contro personalità rifugiate a Parigi. Le potenze faranno presto un passo d'accordo presso la Porta per domandarle di affrettare le riforme in Armenia.

Gli alleati domandano
un miliardo d'indennità

PARIGI, 21. — *L'Echo de Paris* dà le seguenti notizie sui reclami finanziari degli stati balcanici: Vi era no da principio pretese molto elevate; un miliardo e 500 milioni per la Bulgaria per esempio. Poi le richieste sono discese a somme molto inferiori: 800 milioni per la Bulgaria; per la Grecia e per la Serbia da 600 a 700 milioni circa. Ora, dice *l'Echo de Paris*, sembra che indennità reclamate dagli alleati non oltrepassino complessivamente un miliardo di franchi.

Le fandonie elleniche

SOFIA, 21. — Si smentiscono formalmente le notizie da Salonicco secondo cui vi sarebbe stata una collisione fra due treni militari nella quale cinque ufficiali e quaranta soldati bulgari sarebbero morti.

Senato del Regno
L'ultima seduta si terrà oggi

ROMA, 21. — Si approvano dopo discussione parecchi progetti di legge già approvati dalla Camera.

PRESIDENTE dopo la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati oggi per alzata e seduta dice che non rimane da discutere che il disegno di legge sull'ordinamento dei corpi militari della regia marina. Essendo stata fatta testè la distribuzione della relazione, la discussione non potrebbe avvenire prima di lunedì.

BETTONI, interprete del sentimento di molti colleghi, propone che il Senato si riunisca domani per la discussione del disegno di legge. Parecchie volte si è derogato alla norma regolamentare quando ragioni gravi non si opponevano e tali ragioni gravi neppure ora esistono. Si tratta di un solo disegno di legge. Vi è tempo di esaminare la relazione.

PRESIDENTE. La proposta del sen. Bettoni riguarda una semplice abbreviazione di tempo. Crede che il Senato possa deliberare. La pone ai voti. Il Senato approva. Si terrà quindi domani seduta alle 15.

Per la pulizia dei vagoni
Buon provvedimento del comm. Bianchi

ROMA, 21. — Allo scopo di rendere minimi i deterioramenti causati dalla polvere, dal fumo e dalle intemperie e di ottenere un buon mantenimento degli addobbi e delle parti interne delle carrozze ferroviarie in circolazione giacenti sui binari di stazione, il direttore generale delle Ferrovie, comm. Bianchi, ha diramato, con una circolare; a tutti gli agenti istruzioni minute e precise, affinchè siano tenuti sempre chiusi, per quanto è possibile, in relazione alle esigenze del servizio, i finestrini delle carrozze, e, nella stagione estiva, siano tenute tirate le tendine, tanto nelle carrozze giacenti nelle stazioni quanto nei compartimenti vuoti di quelle in circolazione.

La guerra degli spagnuoli nel Marocco

MADRID, 21. — Secondo notizie ufficiali ricevute da Tetuan ieri all'alba le truppe accampate a Laurient si misero in marcia per fare una ricognizione nei territori delle tribù di Usbduas Boni e Siden. Esse non incontrarono alcuna resistenza fino a mezzogiorno. Allora un contingente di truppe tentò di fermarla. Gli spagnuoli attaccarono vivamente. Il combattimento fu aspro e sanguinoso. Il nemico dovette ritirarsi abbandonando sul terreno 22 morti e numerose armi. Si deve presumere che le perdite sono molto gravi, perchè contrariamente alle sue abitudini il nemico non molestò le truppe spagnuole al loro ritorno a Laurient.

MADRID, 21. — Le notizie ufficiali da Tetuan dicono che la giornata è stata tranquilla. Il generale Alfau telegrafa che truppe e ufficiali tengono una condotta veramente ammirevole.

GIBILTERRA, 21. — Corre voce che una delle due compagnie di fanteria inglese di guarnigione a Gibilterra avrebbe ricevuto ordine di tenersi pronta a partire per Tangeri se la situazione lo esigesse. E' stato udito ieri un forte cannoneggiamento nei dintorni di Ceuta. Numerose truppe spagnuole lasciano Algesiras per il Marocco.

L'Inghilterra bombarda
i contrabbandieri del Golfo Persico

BASSORAH, 21. — Un incrociatore inglese ha bombardato per due giorni un villaggio del Tangistan situato a due miglia al sud di Bushire, ove si faceva il contrabbando delle armi destinate all'Afghanistan e ad altre tribù turbolente del nord delle Indie inglesi. Un distaccamento di marinai è sbarcato ed ha incendiato le imbarcazioni indigene. Vi sono state perdite dalle due parti.

La riforma della tariffa doganale
agli Stati Uniti

WASHINGTON, 21. — Si assicura che un emendamento al *bill* relativo alla revisione delle tariffe doganali autorizza il presidente a sospendere o ad applicare i dazi sul grano, farine, bevande, telerie per vestiti e certi altri articoli. Il presidente della commissione dei banchieri e della circolazione monetaria ha annunziato per lunedì la presentazione del *bill* sulla circolazione monetaria.

Un sottomarino russo
di dimensioni colossali

PARIGI, 21. — Il *Journal* scrive: Si segnala la costruzione in Russia di un nuovo incrociatore e di un sottomarino colossale il cui spostamento raggiungerebbe 1500 tonnellate. Il *Journal* dice che questa nave sarebbe provvista di apparecchi per la posa delle mine e sarebbe stata proposta anche al governo francese il quale prenderebbe entro breve termine una decisione circa l'opportunità dell'adozione di questo tipo.

Scioperano anche i metallurgici
di Londra

LONDRA, 21. — In seguito all'insuccesso delle trattative tra i rappresentanti della federazione dei padroni e dei sindacati operai, 10 mila operai metallurgici di Midland hanno deliberato di cessare il lavoro per una settimana.

La tragica fine di due fanciulli

IMOLA, 21. — Alcuni giovani, passando ieri sera lungo il fiume Santerno, trovarono diversi indumenti appartenenti a due giovanetti. Non vedendo nessuno sull'acqua, e cercarono nelle vicinanze, ma con esito negativo. Intanto transitavano sulla via Emilia due carabinieri e i giovani li richiamarono per le opportune ricerche. Uno dei carabinieri propose di scendere in acqua e nuotando di cercare i due piccini, che probabilmente erano periti in qualche gorgo. Dopo alcune ricerche furono trovati infatti, annegati, i due fanciulli. Il più piccolo di undici anni, stava aggrappato con le mani raggrinzite al labbro inferiore del più grande, che non aveva più di dodici anni. Furon subito identificati per i fratellini Giannetto e Luigi Peppi.

Lo sciopero nel Ferrarese
Fucilate contro i liberi lavoratori

FERRARA, 21. — Lo sciopero generale agrario si inizierà lunedì e la maggiore intensificazione ci sarà nel Copparese. E poichè in questa zona vi sono le maggiori agitazioni, così l'«Agraria» ha intensificato l'assoldamento di liberi lavoratori. Gli organizzati sorvegliano i possibili arrivi spingendo la loro sorveglianza fino al Polesine, come è stato deliberato nell'adunanza dei rappresentanti delle organizzazioni. Questa notte un barcoccio con 24 liberi lavoratori traversava il Polesine dirigendosi a Massa Fiscaglia, quando, giunto in località Betti Barbarighe, in comune di Pedorazza fu accolto da una scarica di colpi di fucileria tirati da persone nascoste nell'argine dell'Adigetto. Riportarono ferite il conduttore del carro e sette liberi lavoratori, nonchè i cavalli. Pero la squadra potè penetrare nel territorio ferrarese ed oggi è arrivata a Massa Fiscaglia.

Il Cristo di Genova

Genova, 20.

Genova ha perduto una delle sue più caratteristiche figure: il Cristo.

Così lo chiamavano per i suoi capelli castani alla Nazzarena; per i suoi piedi nudi, per il manto di sacco che tutto l'avvolgeva; e, soprattutto, per la bontà e gentilezza verso chi gli usava una cortesia comunque.

Formava la delizia dei piccoli sbarazzini, dei quali sopportava gli scherni ed i dispetti, con immutato sorriso sereno e sconcertava gli adulti con le risposte sensate e spesso argute e profonde.

Non chiedeva l'elemosina, nè accettava denaro di sorta, solo un po' di frutta e di verdura offertagli dalle venditrici dei mercati.

Suoi domicili, i boschi ed i giardini; suo letto le foglie cadute dagli alberi.

Eppure quel giovane di simpatico aspetto, di famiglia agiata, colta, avendo frequentato i corsi di giurisprudenza all'Università di Genova possedeva tutti i requisiti per conquistare un degno posto nel mondo!

Era uno stoico, un asceta, un pazzo?

Quale chimera batteva le ali fra le meningi di quel cervello?

Proveniva la strana bizzarria da un orribile tradimento d'amore; da una superba illusione svanita; da un sogno radioso carezzato con passione delirante e che ad un tratto scompare lasciandoci affranti sopra una strada deserta, diroccata, di altissima montagna che limita il nostro orizzonte o le nostre aspirazioni?... O si trattava invece di un furbo che aveva risolto il problema di esistere senza sforzi materiali e intellettuali?

Ricordo d'averlo sorpreso una sera, in Piazza Corvetto a discutere con dei giovani, dicendo loro con accento di irremovibile convinzione che la civiltà ed il progresso producono solo, in apparenza il miglioramento dell'individuo, ma in realtà lo guidano verso egoismi e ambizioni feroci. L'uomo potè dirsi sano, buono, felice, finchè visse in rustiche capanne e si occupò di trarre il suo sostentamento dalle piante e dagli erbaggi.

Come si vede il Cristo esponeva una specie di teoria alla Gian Giacomo Rousseau sulla ineguaglianza degli uomini ed un pensiero di Tolstoi là dove cerca dimostrare che il mondo è malato di menzogna e di violenza e che bisogna fuggirlo se si vuole evitare il contagio. Non sappiamo più nè piangere, nè gioire, e passiamo indifferenti dinanzi alle più fulgide manifestazioni di vita e di bellezza.

La menzogna sociale ha soffiato il suo alito corruttore sullo specchio limpido della nostra anima e ne ha offuscato la visione reale, finchè sulle rovine del nostro *io* sorse, a poco a poco, quella vernice artificiosa che costituisce il cosidetto uomo civile.

Ma se il gigante d'Ismaia Poliana, il vecchio austero che sognava una rinascita ideale del mondo fosse stato nel vero, se la creatura dagli impulsi spontanei, dalla volontà libera si trovasse ridotta a larva, ombra, parodia di sè stessa, non mi sembra ci si debba redimere col gettarsi fuori d'ogni dignità e benessere progressivi e civili.

Sarebbe lo stesso che, per evitare un malanno si corresse incontro ad uno peggiore, sarebbe lo stesso che vaneggiare d'errore in errore. Solo ai timidi, ai dubbiosi, agli incapaci è vietato andare oltre le consuetudini e le tradizioni.

Il Cristo dava pure larga ospitalità a tutti i parassiti del corpo, e ciò senza dubbio, per concordare pienamente con Kant, il quale afferma che dalla classe più elevata, fra gli esseri pensanti, fino al più spregiato insetto, nessuno è indifferente e nessuno può mancare senza che ne sia infranta l'armonia del tutto.

Oggi l'indecifrabile quanto innocuo individuo non è più, fu trovato scheletrito, morente, nella grotta costruttagli dalla pietà dei contadini di Pian derlino, dove digiunava da quarantasette giorni, avendosene proposti sessanta di astinenza assoluta.

Era dunque un asceta l'uomo che al secolo si chiamò Giovanni Pitalis da Sassari, che ebbe il pseudonimo di Cristo e che morì appunto all'età di trentatre anni come il Signore?

Chi lo sa, e molto meno ci sarebbe da stupirsi, data l'affluenza di curiosi e di donnette che si recò a visitarne la salma all'ospedale e la folla che ogni giorno si reca al Cimitero a deporre fiori e lampade votive sulla sua fossa, si riuscisse a scorgere qualche sguardo da visionario, da fachiro, in quello spirito inerte, la stoffa d'un santo o d'un profeta, dolendosi con Alessandro Dumas che il genio abbia del limiti, mentre non ne hanno l'ignoranza, il fanatismo e la cretineria umana.

VALERIA VAMPA

Cronaca dello Sport
Un idroplano capovolto
con due ufficiali nord-americani

WASHINGTON, 21. — Un guardiamarina ed un tenente di Marina volavano in idroplano sulla baia di Chesapeake, nei pressi di Annapolis quando a mille piedi di altezza l'apparecchio si capovolse.

Il guardiamarina, lanciato fuori dell'apparecchio rimase morto; il tenente, gravemente ferito, fu ritrovato nell'idroplano. E' questo il primo incidente capitato ad aviatori della marina degli Stati Uniti.

Le elezioni di Trieste
La fusione dell'italianità

Le ultime vittorie nel terzo e nel secondo corpo — questa ultima veramente splendida: 3000 voti italiani contro 200 socialisti e 400 slavi — assicurano definitivamente la maggioranza assoluta degli italiani nel Consiglio comunale, essendo il primo corpo interamente italiano.

Nel 1909, nelle ultime elezioni comunali, nel secondo corpo, che è quello degli impiegati e dei liberi professionisti, avevano presentato candidati parecchi partiti. Oltre alla lista degli italiani, s'erano presentati i conservatori con nomi di austriacanti e di cristiano-sociali, aveva presentato candidature il partito tedesco; avevano presentate candidature i mazziniani. Questi partiti erano stati schiacciati dalla votazione di grande maggioranza ottenuta dai candidati del partito liberale nazionale.

Quest'anno dei conservatori non c'è più traccia, ovvero c'è una piccola eco in alcune dichiarazioni di un loro gruppo, nel senso di votare per il partito socialista; i tedeschi, come sapete, hanno voluto riversare i loro 300 voti sui candidati dell'italianità e ciò per protestare contro i favoritismi governativi all'avanzata slava, e al socialismo che le tien bordone.

I mazziniani poi, di fronte al pericolo nazionale, se pur non hanno dichiarato di votare con noi, hanno votato per i candidati nostri. Il gruppo dei socialisti dissidenti che fa capo alla Camera del lavoro ha concentrato pure i voti sui candidati nostri, fra i quali c'era anche il presidente della Camera del lavoro stessa.

Così l'italianità s'è fusa di fronte al pericolo dello slavo e alle vittorie del partito socialista che è oramai sinonimo di slavismo e di anti italianità.

I partiti che erano dissenzienti da noi, o per la mancata politica democratica del passato o per la lotta poco strenua e poco vigilante, sono ritornati a noi.

Nelle nazionalità di maggioranza non è un fenomeno poco comune la divisione della maggioranza stessa in varie tendenze più o meno radicali, più o meno democratiche. Questo sistema era stato seguito anche troppo negli ultimi tempi a Trieste, ed erano sorti partiti e partitini, associazioni ove gli individualisti si sfogavano a loro agio.

Ma è stato visto il pericolo, la nostra stampa vigilante lo ha additato replicatamente, il partito della italianità ha dato l'allarme.

E Trieste s'è fusa. I partiti sono spariti, gli individualismi sono stati sconfitti, s'è compresa finalmente la necessità della unione continua e tenace; s'è compresa l'utilità che potevano trarre dalle nostre discordie gli avversari nazionali, che ci contrastano la città nostra. E per la nuova battaglia tutti sono corsi al campo di combattimento in una fusione mirabile di borghesia e popolo.

Trieste ha detto chiaro ai suoi nemici che prima delle lotte sociali, prima degli internazionalismi slavofili, c'è la patria, c'è l'idea nazionale; c'è la lotta contro lo slavo che bisogna sostenere con animo forte.

Fondendosi, gli italiani a Trieste hanno poi detto al Governo che le missioni di un popolo non si possono contrastare con la violenza e con la illegalità. E la missione nostra è quella di mantenere italiana la terra alla quale siamo attaccati per tanti diritti e per tanti doveri.

LA CORAZZATA SOMMERGIBILE
Un nuovo tipo di nave dovuto al genio italiano

Mandano da Roma: Una possibile rivoluzione, che se sarà effettuata — come è molto probabile — proverà anche essa, come le precedenti, della genialità inesauribile del generale Cuniberti, che già ideò la grande nave contemporanea, la dreadnought, realizzata dagli inglesi per i primi, si avrà anche col tipo di super-dreadnought ieri prescelto per le quattro nuove navi da costruirsi per la nostra marina, è dovuta al Cuniberti che ha ideato questo nuovo tipo ad otto cannoni da 381 con un dislocamento di 27.200 tonnellate.

Un'idea geniale

L'idea è dunque del Cuniberti, per quanto l'esecuzione ne sia stata affidata al generale Ferrati, che ha sovraccaricato la nave di circa altre 3000 tonnellate che l'inventore Cuniberti non reputò necessario e che, in complesso, sulle quattro unità, porterà ad una maggiore spesa di quasi 36 milioni. Il generale Cuniberti aveva ideato tempo fa una speciale costruzione delle carene per difenderle, nel miglior modo, dalle siluri, ma questa invenzione non fu messa mai in prova ed oggi il geniale ingegnere navale presenta un'altra nuova ed ideale invenzione che potrà realmente rivoluzionare la marina da guerra.

Quantunque la commissione suprema di avanzamento abbia preferito, giorni fa, il Ferrati, che non ha ancora costruito grandi navi da guerra, al Cuniberti, questi non ha diminuito per ciò la sua mirabile attività produttrice e nella «Rivista Marittima» di maggio ha pubblicato un impressionante articolo intitolato: Tutti siluri, il quale lancia la sua nuova idea, che potrebbe anche rendere perplesso il governo, rispetto alla costruzione da iniziarsi, vista l'azione in massima parte di dieci nave costruite da una sola finora delle idee precedenti realizzate dal Cuniberti, ha fallito.

Cannoni e siluri

Quest'uomo che onora il genio navale italiano ed al quale devono tanta parte della loro potenza tutte le marine ha insistito in un ragionamento molto semplice e stringente: i cannoni sono stati portati a potenzialità spaventevoli, ma le corazzate sono anche giunte ad una resistenza adeguata ai cannoni, quindi neutralizzazione in massima parte di sforzi e di spese ingenti. Invece le carene sono rimaste inermi, mentre il siluro s'è venuto terribilmente perfezionando e può ormai essere lanciato ad una distanza di circa nove chilometri.

Bisogna, dunque, mettere in valore le grosse navi per siluri e contro siluri. La nave è considerata come l'affusto del cannone o il tubo di lancio. L'affusto-torpedo è fragile ed inoltre non può portare e tirare che pochi colpi; l'affusto sommergibile, costretto a rinunciare, sott'acqua, alla navigazione a fuoco, per non poter eliminare i residui del combustibile, è troppo lento rispetto alla velocità delle navi moderne. E allora l'ing. Cuniberti ha ideato le corazzate sommergibili di tipo medio con due sole torrette corazzate che emergono, eliminano i residui della combustione e danno la possibilità di navigazione continuata sott'acqua. Ma sopratutto esse fruiscono dell'incalcolabile vantaggio della corazza da acqua contro l'offesa dei cannoni.

Esse navigheranno, poi ad un'alta velocità, che renderà possibile un maggiore accostamento alle navi nemiche e disponendo di larga provvista di siluri nei loro capaci fianchi e di molti tubi di lancio, potranno mandare i siluri in serie contro il nemico; come le super-dreadnought possono sparare contemporaneamente i loro cannoni; e avranno, quindi, immensamente accresciuta la probabilità di colpire il bersaglio con vantaggio poi che se il cannone può non colpire a morte, il siluro sarà sempre letale.

La corazzata sommergibile

La nuova corazzata sommergibile ideata dal Cuniberti è di circa 11.000 tonnellate, ha due torrette robustissime corazzate e costruite in modo da non ostacolare la navigazione. Queste avranno, oltre il meccanismo per esaurire direttamente all'aria esterna i residui della combustione della macchina e i tubi di aereazione, anche alcune bocche antisiluranti.

Gareggiando in velocità con gli incrociatori, opponendo nella corazza delle torri resistenza alle più potenti artiglierie, la nuova nave, mentre sarebbe in grado di difendersi dalle siluranti, potrebbe avvicinare, come abbiamo detto, ad una conveniente misura, il nemico. Sarebbe autonoma come le grandi e costerebbe infine sensibilmente meno.

A giudizio dei tecnici più competenti da oggi dunque è nato un nuovo mezzo di combattimento in mare che presto o tardi si imporrà e che deve frattanto imporsi specialmente a quegli stati che stanno per iniziare nuove costruzioni di marina da guerra e più specialmente all'Italia che potrebbe accaparrarsi in tempo il primato della preziosa invenzione.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE
La lettera di due negozianti
La lana papalina

Ci scrivono 20 (n):

Coll'entrata del nuovo presidente dell'Ospitale Civile i negozianti di Cividale (quella di manifatture specialmente) non hanno che a lagnarsi della nuova amministrazione. Benedetta la giustizia del cav. Coceani; sotto di lui almeno tutti stavano bene! — Ma ora!... Ecco, occorre una cosa, occorre un'altra; no, non bisogna che tutti i negozianti abbiano a vivere, che... uno solo deve guadagnare per tutti, e per di più (diciamolo senza offendere alcuno) quello che ha meno bisogno degli altri. Come se tutti i negozianti di Cividale non fossero cristiani... E' giustizia questa avvocato Giuseppe Brosadola e C.?

Quella decina di quintali di lana che ora faceste venire per mezzo di un negoziante (onde fornire i letti dell'ospitale), che male sarebbe stato se avreste ordinato un quintale solo per ogni negoziante?

Non avreste fatto guadagnare un po' a tutti, e accontentato tutti? Credete forse che gli altri negozianti non possano darvi della buona lana al prezzo (dell'altro unico negoziante che voi volete gonfiare?) Ma noi vogliamo un'unica qualità direte. Voi, ma allora perchè non la fate venire una volta da uno, una volta da un altro?

L'Ospitale non è forse un ente pubblico? Quindi?

Cari signori, quando si deve seguire la giustizia e la religione di Cristo non si deve badare a partiti. — Che male c'è se tutti i negozianti di Cividale non sono clericali?

Con ciò crediamo non di aver detto un'offesa ma una cosa giusta e reale.

Due negozianti di Cividale

Il mercato - La pioggia benefica - Saggio annuale al R. Convitto nazionale - Festa da ballo - Sagra - Cinematografo

Ci scrivono 21 (n):

Il mercato odierno riuscì abbastanza animato ed i prezzi dei diversi generi, che tendevano al rialzo, per la insistente siccità, si mantennero sulla media dei mercati precedenti, ed alcuni con promesse al ribasso.

*** La pioggia benefica è venuta, ed abbastanza per tempo, ed abbondante, per salvare buona parte dei minacciati raccolti. E caduta calma, ristoratrice, confortante.

*** Come abbiamo già annunziato domani domenica alle ore 17 nel collegio-convitto nazionale, avrà luogo il saggio finale di musica, canto e di ginnastica, per il quale sono stati spediti inviti personali.

*** Domani festa da ballo nei pressi della Stazione ferroviaria.

*** Domani sagra a Buttrio e Biacis ed in altri siti. In uno di questi manifesti abbiamo letto che i reduci dalla Libia balleranno gratuitamente. Buona anche questa trovata!

*** Domani, salvo errore, rappresentazioni cinematografiche continuate dalle 16 alle ore 20. Programma sempre variato e scelto.

Da PALMANOVA
Le dimissioni della Giunta respinte - Un fulmine in uno stallo - Movimento di truppe

Ci scrivono 21 (n):

Nel pomeriggio di ieri si riunì questo Consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta, in seguito alle dimissioni di quella attuale.

I presenti erano 14 e le dimissioni furono respinte ad unanimità.

E' ottima cosa che la crisi municipale che si stava iniziando sia stata scongiurata e di ciò ce ne rallegriamo.

*** Nel pomeriggio scoppiava un fulmine scaricandosi in una stalla di proprietà di certo Menini in Gonars.

Nella stalla si trovavano parecchi buoi uno dei quali rimase carbonizzato. I bovini erano assicurati.

Un uomo che accudiva al governo degli animali rimase fortunatamente incolume.

*** Ieri sera proveniente da Massa Fiscaglia ritornò il quinto squadrone del 12.o Saluzzo qui di stanza.

Entro il 25 gli altri squadroni che ancora si trovano nel Ferrarese si ritorneranno in sede.

Il 27 il reggimento si recherà ai tiri presso Cividale e farà ritorno dopo una quindicina di giorni.

E imminente la partenza del battaglione di fanteria per il Ferrarese.

Da TARCENTO

Ci scrivono 20 (n):

In merito al «Per finire» comparso sul nostro giornale di venerdì la Società Commercianti ci prega di pubblicare quanto segue:

«Ci stupisce che con tante notizie più o meno allegre che può fornire Tarcento il vostro corrispondente vada a trovarle nella quarta pagina dei giornali. Perchè non prendersela piuttosto col «Pot» o colle «Pillole Pink» invece di cercare il pelo nell'uovo in un avviso che la nostra Società da parecchi anni ripete nella stagione di villeggiatura?

«Non ci fermiamo alle spiritose scientifiche considerazioni oro-idrogeografiche del corrispondente vostro ed accettiamo invece sinceramente l'augurio che abbiano a sempre migliorare le innovazioni di comodità e comfort che valgano a render sempre più gradita Tarcento ai suoi ospiti ben lieti se il corrispondente vostro vorrà coadiuvarci nel poco che a questo scopo cerca di fare la Società nostra. Il criticare chi cerca di fare qualche cosa a Tarcento non è cosa nuova come niente affatto nuova è la conclusione del corrispondente vostro, che Tarcento è un bel paese; lo dice anche il proverbio: *Tarcint biel pais...* e male si è che molti, il vostro corrispondente compreso, fanno ogni sforzo per dimostrar vero anche il seguito».

Dopo di che, aggiunge il giornale, per non disgustarci fra buoni amici, come siamo sempre stati con Tarcento e quanti gli vogliono bene, ivi compreso Scarpazio con relativo nipote, diamoci un taglio, come dicono i milanesi, e... buoni affari a tutti per la stagione imminente.

Generale di passaggio

Ci scrivono 20 (n):

Ieri mattina giunse tra noi, in automobile, il tenente generale Panizzardi con altri ufficiali superiori.

Si recarono nel pomeriggio a ispezionare i lavori di fortificazione.

Da S. PIETRO al NATISONE

Il presidente della Società di Mutuo Soccorso della Slavia Italiana, legalmente costituita, dottor Luigi Molinari, ha diramato la seguente circolare che diamo volentieri pubblicità:

«*On, Signore,*

Questa Società Operaia sorta, oltre che a compiere opera benefica di mutualità fra i suoi soci, a tenere viva e a diffondere in questa ultima terra della patria nostra la coltura popolare, deliberò la fondazione immediata di una Biblioteca Circolante e, per il prossimo inverno, di una Scuola di Disegno.

«A tradurre in atto questi suoi voti la Società da sola non può bastare e rivolgesi quindi a quanti ne apprezzano la missione e gli intenti per ottenere la collaborazione e l'aiuto.

«Sussidi in denaro, libri, giornali, tutto sarà utile e sarà accolto come pegno di fraternità e di amore dei fratelli lontani a questa Associazione che in una terra, che ancora tradizionalmente si attarda specialmente nella classi popolari a parlare una lingua straniera, si adopera a fare opera di propaganda nazionale e di elevazione intellettuale e, nella certezza che anche la S. V. non vorrà negarci il suo prezioso aiuto, gliene anticipo i più vivi ringraziamenti.»

Da MANIAGO
Passaggio di truppa - In Pretura

Ci scrivono 21 (n):

Il giorno 24 corrente arriverà in questo Comune una compagnia di ciclisti del decimo bersaglieri, proveniente da ...tardo. E' composta di tre ufficiali, un sotto ufficiale e sessantanove fra caporali e soldati.

*** Bian Rosa Albina di anni 47 maritata Pontello da Cavasso Nuovo unitamente alle figlie Paolina, Giuseppina e Maria, è imputata di minacce, ingiurie e lesioni a danno di De Marco Vittoria. Vengono sentite parecchie teste le quali confermano in parte i fatti addebitati. Riuscito inefficace un tentativo di conciliazione il Giudice, sentiti la Parte Civile il P. M. e la difesa dichiara non luogo a procedere in confronto di Pontello Paolina e condanna la Bian Rosa a L. 70 di multa e la Pontello Maria a L. 80 della stessa pena, spese e tasse insolido applicando la legge Bonchetti.

*** Venier Noè fu Davide di anni 51 da Maniago, dovrebbe rispondere del reato di ingiurie pronunciate contro il signor Antonini Giovanni segretario della Società Operaia. Avendo però il Venier fatta piena ritrattazione e assunte tutte le spese, l'offeso recede dalla querela e il giudice dichiara in suo confronto non luogo a procedere essendo estinta l'azione penale.

Da TOLMEZZO
Prove di tiro dal Monte festa

Ci scrivono, 21, (n.):

Stamane furono eseguite le prove di tiro con cannone (si ignora il calibro) dal monte Festa contro bersaglio situato in un saletto sulle ghiaie del Tagliamento a Sud Est del grandioso ponte di Davons, lontano da esso circa 600 metri e sulla direttiva Caneva-Monte Dobis.

Un primo colpo a salve fu sparato alle ore 7.30 per avvertire la popolazione, operai del ponte, e contadini di allontanarsi dalle vicinanze della zona battuta dai proiettili, ma il tiro non ebbe luogo un'ora dopo, come era annunziato dal manifesto e si riteneva che a causa del tempo assai nebbioso la prova fosse rimandata a domattina; invece con sorpresa di tutti e malgrado la persistente fitta nebbia intorno al monte, alle ore 11.15 si udì un primo colpo seguito a intervalli più o meno lunghi da altri 13.

La popolazione che era accorsa per ammirare lo spettacolo del fuoco uscente dalle bocche dei pezzi rimase delusa e non vide nulla sempre a cagione della fitta nebbia.

Alle ore 12.50 fu sparato l'ultimo colpo e non sappiamo se domani le prove si ripeteranno.

Ai tiri d'oggi assisteva S. E. il tenente generale Panizzardi, comandante il corpo d'armata di Bologna, seguito da diversi ufficiali superiori ed inferiori.

Da GEMONA
Marcia d'allenamento - Bersaglieri ciclisti di passaggio - La pioggia

Ci scrivono 21 (n):

Se il tempo sarà buono, nel pomeriggio di domani, la compagnia dei Volontari Alpini compirà una marcia d'allenamento. La meta sarà il monte Faeit (m. 722) sopra Montenars. I volontari partiranno dal piazzale delle nostre scuole alle ore 15.

*** Venerdì venturo 27 corrente, saranno qui di passaggio più di 200 bersaglieri ciclisti del decimo reggimento, di stanza a Verona.

Essi pernotteranno a Gemona e proseguiranno poscia per la Carnia, per le manovre.

*** Ieri sera per buona parte della notte e ancora oggi, la pioggia è caduta quieta ed abbondante, ristorando le campagne.

Ora ci vuol sole per la maturazione e la mietitura delle messi e... per tutto.

Mercato dei bozzoli

MILANO, 21. — L'ing. Clerici direttore dell'Osservatorio bacologico di Milano pubblica:

Per la regione lombarda e più precisamente per la circoscrizione milanese, la produzione in bozzoli andrà questo anno a riescire fra le più modeste.

Non da per tutto si lamenta un eguale insuccesso. Vi sono anzi delle regioni in cui si assicura che il raccolto promette bene. Però se osserviamo i prezzi con cui esordirono i mercati (prezzi variabili fra 3.40, 3.60 3.80) e se teniam conto della sollecitudine che van spiegando in questi giorni i compratori, dobbiamo arguire che generalmente s'intravede un raccolto scarso.

In relazione ai prezzi dei mercati, sappiamo che trovaron in questi giorni collocamento diverse partite dell'altipiano milanese, a prezzi finiti fra lire 3.70 e 4, con tendenza a migliorare.

MANIAGO, 21. — I prezzi dei bozzoli, attualmente praticati su questa piazza sono i seguenti: Bigiallo chinese da lire 3.55 a 3.75 — Poligiallo da L. 3.50 a 3.60 — Giapponese da L. 3.25 a 3.50.

GEMONA, 20. — Continua il mercato dei bozzoli. Il prezzo s'aggira sulle L. 3.70.

COLOGNA VENETA, 20. — Incrociati chinesi chilogrammi 2.300 da lire 3.30 a 3.90, incrociati giapponesi chilogrammi ... a ...

MANTOVA, 20. — Venduti chilogr. 2.500 Reali da L. 3.30 a 3.80 — medio 3.55 — scarti da 0.35 a 2.70 — medio 1.51.

VERONA, 20. — Massimo lire 3.80 minimo 3.30, medio 3.681. — Merce ricercata.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Il tempo incerto fece andare a vuoto il mercato del granoturco, sempre meschinissimo in questo mese.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Ciliegie L. 20 a L. 60 — Prugne L. 18 — Uva crispina L. 55 — Patate L. 15 a L. 17 — Tegoline L. 30 a L. 40 — Piselli L. 16 a L. 35.

VIA A. ZANON

Galline L. 1.80 — Oche L. 0.90 a L. 1.10 — Galli L. 1.55.

IL CAMBIO

ROMA, 21. — Il cambio per lunedì è 102.05, per la settimana 102,60.

CRONACA CITTADINA

Chiamata alle armi degli ufficiali di complemento

Ci telegrafano da Roma 21, notte:

Il bollettino militare contiene la chiamata alle armi per giorni 32 degli ufficiali di complemento nati nell'anno 1882, 1883, 1885. Essi si dovranno presentare la mattina dell'8 luglio al comando dei rispettivi corpi e depositi cui sono effettivi per la mobilitazione. Detti ufficiali sono 140 nell'arma di fanteria 64 nell'artiglieria e 15 nel genio.

Sono anche chiamati per questo periodo 48 ufficiali di fanteria rinviati dalla chiamata indetta con decreto sei maggio 1911.

Bollettino militare

Il Bollettino militare di ieri reca: Battaglia, capitano del primo artiglieria da montagna è promosso maggiore per merito di guerra e destinato al 36.o artiglieria da campagna.

Arma di fanteria. Ferrero capitano 31 fanteria promosso maggiore e destinato al 38.o — De Donato tenente 40 fanteria promosso capitano e destinato 63. — Giustiniani tenente primo bersaglieri promosso capitano e destinato al decimo reggimento bersaglieri.

Bollettino giudiziario

Il bollettino giudiziario reca: Filipuzzi, aiuto di cancelleria alla Pretura di Tolmezzo, è collocato a riposo.

La nuova tassa di bollo sulle ferrovie che entrerà in vigore il 1 luglio

A partire dal 1.o luglio 1913 dovranno avere applicazione le disposizioni degli articoli 14 e 15 della legge 14 luglio 1912 concernente la nuova tassa di bollo proporzionale da applicarsi sul prezzo dei trasporti viaggiatori e bagagli nelle Ferrovie dello Stato, nonchè quelle dell'articolo 5 della legge relativa all'opera di previdenza a favore del personale delle dette Ferrovie.

Le modificazioni da apportarsi alle tariffe ed ai prezzi di trasporto, per quanto concerne i trasporti di viaggiatori, bagagli, cani, ed i provvedimenti in dipendenza della attuazione merci in dipendenza della attuazione delle su accennate disposizioni saranno raccolte ed indicate in apposite appendici alle «tariffe e condizioni pei trasporti» ed alle «Concessioni speciali».

Nuova scorta di biglietti saranno fornite a tutte le stazioni e poichè nel prezzo dei nuovi biglietti saranno comprese la tassa e la soprattassa di bollo, *dal primo luglio 1913 nessun importo dovrà essere più riscosso, in aumento ai prezzi indicati sui biglietti*, eccezione fatta per il diritto fisso delle esazioni suppletive e pei compensi che le Agenzie sono autorizzate a riscuotere in aumento al prezzo dei biglietti sulla misura risultante dalla tabella che devono tenere costantemente esposta al pubblico.

Gli insegnanti per le scuole di tirocinio

La rivista *I diritti della scuola* pubblica:

In applicazione dell'art. 66 della legge 4 giugno 1911, sono state stabilite le seguenti norme regolamentari:

Gl'insegnanti per le scuole di tirocinio sono indicati dal consiglio dei professori di scuola normale riuniti in adunanza con l'intervento dell'ispettore scolastico della circoscrizione per dare informazioni sugl'insegnanti delle scuole sottoposte alla sua vigilanza.

Le proposte vengono fatte esclusivamente sulla base della maggiore perizia didattica, e, se trattasi di conferma, sulle attestazioni del direttore e dei professori della scuola normale.

Il verbale dell'adunanza dei professori è comunicato al provveditore, o al sindaco del comune, ove ha sede la scuola normale, se l'amministrazione della scuola non sia affidata al C. P. S.

Se la Giunta comunale non abbia entro il 31 agosto provveduto all'assegnazione dei maestri della scuola di tirocinio, vi provvede il consiglio scolastico.

L'indennità di lire 150 assegnata ai maestri è aumentata fino ad un massimo di lire 250: di lire 50 per ogni classe normale aggiunta:

L'indennità viene assegnata una sola volta alla fine di giugno e non è riducibile in caso di regolare congedo che non oltrepassi i due mesi.

Scuola Dame Infermiere della Croce Rossa

La direzione di questa rinomata scuola ci prega di pubblicare, per norma delle interessate, che gli esami già fissati per i giorni 26, 27 e 28 corrente mese, avranno luogo invece nel prossimo autunno, in giorni da stabilirsi, e ciò all'unico scopo di secondare il desiderio manifestato dalla grande maggioranza delle aspiranti al diploma di dama infermiera le quali aspirano avere tempo opportuno di continuare per qualche mese ancora i loro studi pratici.

Ricreatorio popolare

Orario programma fissato per oggi, dalle ore 13 e mezza alle 20:

Gita, col seguente itinerario: Sede del Ricreatorio — Buttrio — Marcia ginnastica — Passeggiata sui colli e giuochi all'aperto — Refezione — Buttrio-Udine: Ritorno in ferrovia — Partenza ore 14. Ritorno in città ore 20.

Tiro a Segno

Oggi nel poligono di Porta Venezia dalle ore 16.30 alle 19 si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Esercitazioni libere con fucile e pistola.

Il battaglione Tolmezzo a Ettangi
Due ufficiali feriti

Notizie da Derna informano che il battaglione Tolmezzo si comportò valorosamente anche ad Ettangi, come dappertutto.

Esso faceva parte della brigata del generale Cavaciocchi formata di quattro battaglioni alpini e tre battaglioni ascari. La brigata Cavaciocchi apparteneva alla colonna Mambretti. Due ufficiali del battaglione: i sottotenenti Gibellini e Segre rimasero gravemente feriti. Ai valorosi mandiamo i più caldi auguri di guarigione.

Esami di vice-ispettore scolastico

A questi esami per il conseguimento del diploma e dell'incarico di vice ispettore scolastico, per il quale è richiesto il possesso di certificato di Direttore Didattico, si presentarono ben 15 concorrenti appartenenti alla nostra provincia. Di essi cinque furono approvati. Ora, dai giornali scolastici apprendiamo che, nella graduatoria istituita per i Direttori Didattici con insegnamento su 190 inscritti, 55 furono i promossi così graduati:

Alfredo Lazzarini (2.o) — Pantarotto Giuseppe (40.o) — Pietro Allatere (44.o) — Giacomo Pesante (47.o). — Fra i direttori didattici senza incarico troviamo Carlo Cosmi, che occupa il 56.o posto.

Nella graduatoria generale formata con le tre ripartizioni dei direttori didattici con insegnamento, direttori con il solo titolo, Direttrici Didattiche, sui 148 approvati, su oltre 500 concorrenti, troviamo così distinti i nostri comprovinciali:

Alfredo Lazzarin (Codroipo) punti 50.90 posto 20.o

Carlo Cosmi (San Daniele punti 47 — posto 83.o

Giuseppe Pantarotto — (San Giorgio di Nogaro) — punti 45.75 — posto 125.o

Pietro Allatere (San Daniele — punti 45.55 — posto 134.o

Giacomo Pesante — (Spilimbergo) — punti 45.40 — posto 136.o

Facciamo a tutti indistintamente, le nostre congratulazioni.

A proposito dei due bambini salvati nel Ledra

Venne da noi la signora Enrica Chiopris che sarebbe la zia dei due bambini che l'altra sera vennero salvati dal pericolo di annegarsi nel canale del Ledra fuori Porta A. L. Moro.

La signora gentilmente ci disse che il maggiore dei due ragazzi venne salvato dal giovine Renato Poli, ma il piccino che maggiormente pericolava, fu salvato dallo zio Gio. B. Chiopris.

Ci disse pure che in casa sua si trovavano la madre dei bambini ammalata e lei. Nessuno ha dato cent. 20 al giovane Poli, al quale i Chiopris sono gratissimi, e riceverà adeguata ricompensa quando si presenterà da loro.

Un ammalato sulla pubblica via

Nel pomeriggio di ieri verso le 18.15 il muratore De Stefano Valentino fu Girolamo di anni 53 di San Daniele, venne colto da improvviso malore, mentre attraversava il piazzale Osoppo, fuori Porta Gemona. Il povero uomo stramazzò a terra. Il vigile urbano Strizzolo lo sollevò e con l'aiuto di altre persone lo fece accomodare in una vettura con la quale lo trasportò all'ospitale ove fu subito accolto essendo il misero in condizioni piuttosto gravi.

Musica in piazza

Programma musicale che la banda del secondo reggimento fanteria svolgerà oggi dalle ore 20.30 alle ore 22 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia militare — Maccagnolo.
2. Valzer — Les Sirenes — Waldteufel.
3. Atto 2.o — Faust — Gounod.
4. Fantasia — Adriana Lecouvreur Rea.
6. Febbre di ballo — Polka — Barreca.

Funerali

Ieri mattina seguì l'accompagnamento funebre della signora Anna Sdrigotti vedova Caisutti madre dell'avvocato Caisutti.

Precedevano il funebre corteo gli orfanelli del Tomadini e le bambine delle scuole professionali.

Dietro alla carrozza funebre col feretro seguivano parecchie signore e numerosi signori, fra i quali molti avvocati e una larga rappresentanza dell'ordine giudiziario.

Le esequie ebbero luogo in Duomo e quindi il corteo proseguì al Cimitero.

Ai congiunti della estinta signora sentite condoglianze.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Ieri sera un gran pienone al Minerva ed il pubblico gustò immensamente il bellissimo ed emozionante dramma: Il cuore di Venere. Uno dei più bei lavori della casa Savoia film.

Il colossale programma meritava veramente di essere visto e noi non possiamo far altro che congratularci con l'impresa che sa allestire così grandi programmi a prezzi soliti.

Domani tutto l'intero programma si ripete cominciando dalle ore 16.

Teatro Sociale
NOVO CINE

«Come le foglie», è un dramma realmente emozionante che con tutto il suo doloroso realismo fa vibrare l'animo dello spettatore e lo commuove. Questo bel lavoro è allestito con grande cura ed è interpretato da distinti artisti.

Il «Pathè Journal» ha delle attualità molto interessanti.

«Il rapaci » è una film istruttiva dal vero a colori naturali pathè color che piace.

Tenpucci diverte per le comiche vicende cui è soggetto...

Questo programma dato ieri sera che piacque al numeroso pubblico intervenuto, viene replicato oggi. Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 21 GIUGNO)

Presidente Turchetti — giudici Pampanini e Rossi Pietro — P. M. Farlatti — canc. Volpe.

Un furterello

Sturma Cesare di Giovanni di Platischis di anni 17 — Cormons Giovanni di Giovanni di anni 18 pure di Platischis, sono imputati di furto perchè il 4 gennaio 1913 rubarono cent. 90. I due ragazzi mentre gli abitanti erano in chiesa entrarono per la finestra (rompendo una lastra) nella casa di Andrea Moderiano. Anzi vi entrò uno solo, lo Sturma, mentre l'altro, il Cormons, stava attento se venisse qualcuno.

Si trovava in casa a letto, perchè ammalato, il padrone Andrea Moderiano, che avvertì il rumore, ma non vi fece caso. I due imputati sono negativi e dicono che erano entrati dalla finestra aperta per chiedere delle sigarette.

La teste Cencig Teresa, da un'altra casa, fu testimone di ciò che avevano fatto i due giovinotti e riferì la cosa alla moglie del Moderiano.

La Cencig parla in slavo, e fa da interprete il prof. Trinko.

Il Pubblico Ministero crede che non può esservi dubbio sulla partecipazione al furto da parte dello Sturma; il Cormons è correo.

Conclude chiedendo che lo Sturma sia condannato a dieci giorni di reclusione e il Cormons a giorni 6.

L'avvocato Sartogo solleva il dubbio che i centesimi 90 non siano stati rubati dallo Sturma.

Chiede per lo Sturma l'assoluzione per non provata reità e in subordine la condanna ad una pena minima colla legge del perdono. Chiede la assoluzione del Cormons.

Il Tribunale condanna i due imputati a tre giorni di reclusione beneficandoli colla legge del perdono.

Furto al Marsala

Bortolussi Alessandro di Natale di anni 18 — Friggeri Germano di anni 19 e Olivo Francesco di Ferdinando di anni 27 (quest'ultimo è all'estero e viene giudicato in contumacia) sono imputati di essersi appropriati nella notte del 18 gennaio 1913 di 10-12 bottiglie di Marsale e di una scatola di biscotti nell'osteria di Angelo Del Bianco in Campolonghetto.

I due imputati presenti, Bortolussi e Friggeri sono confessi ma accampano a loro scusa la completa ubbriachezza.

Alcuni testi affermano di averli veduti veramente ubbriachi.

Il Pubblico Ministero non è convinto della completa ubbriachezza degli imputati. Chiede che vengano condannati alla reclusione per mesi 4 e giorni cinque colla legge Ronchetti, purchè paghino al danneggiato il danno di lire 22.

Il Tribunale condanna Bortolussi a un mese e giorni dieci di reclusione, Friggeri a mesi due e giorni quindici, Olivo (in contumacia) a tre mesi. Accorda ai condannati la legge del perdono, e ai due primi la non inscrizione nel casellario, tutti però dovranno pagare entro tre mesi al Del Bianco il danno di lire 22.

Difensori: avv. Driussi e Sartogo.

Un contrabbando

Caliz Pietro fu Giovanni di anni 39 di Sedilis, è imputato di contrabbando perchè il 15 gennaio 1913 venne trovato in possesso di 38 chilogrammi di tabacco estero non coperto da bolletta di circolazione. L'imputato è confesso.

Il Pubblico Ministero chiede che sia condannato a lire 51 di multa fissa e L. 800 di proporzionale.

L'avvocato Sartogo difensore chiede che venga applicata la legge del perdono.

Il Tribunale condanna il Caliz a lire 51 di multa fissa e L. 760 proporzionale, applicando la legge del perdono.

La cambiale di un morto

Bernardis Ester fu Giorgio di anni 46, maritata Anzil, di Segnacco, è imputata di avere l'11 agosto 1912, in Segnacco, in danno degli eredi Sguer Giovanni, ottenuto, ingannando certo Piccoli Alberto, firmatario di una cambiale di lire 1000, emessa in favore dello Sguer, con scadenza al 24 giugno 1912, il pagamento a saldo dello stessa, in lire 795, facendogli credere di agire per incarico del creditore, che essa sapeva morto a Cividale da sette giorni e accampando crediti insussistenti verso il defunto.

Il signor Alberto Piccoli si è costituito Parte Civile con l'avv. Mamoli; l'imputata è difesa dagli avvocati Doretti e Tavasani.

L'imputata Bernardis nega risolutamente che trattisi di truffa e furto e che le L. 795 da lei avute le venivano per diritto.

Vengono uditi parecchi testi.

Il Piccoli afferma di essere stato ingannato.

Urbanis Massimiliano, infermiere presso l'Ospitale a Cividale, e già nonzolo a San Giacomo, ricorda che la Bernardis veniva spesso a trovare lo Sguer, che diceva: se vivo regoleremo i conti, se muoio sarai mia erede. Il giorno 22 giugno 1912 lo Sguer volle rilasciare una dichiarazione alla Bernardis e non essendo carta disponibile, la dichiarazione venne scritta sopra una cartolina postale. Essendo lo Sguer molto debole, non potè scrivere, e la dichiarazione venne scritta dall'Urbanis.

La dichiarazione che si trova in atti autorizza la Bernardis a ritirare tutti i denari dello Sguer.

L'avvocato Mamoli ritiene pienamente provata la colpabilità della imputata e conclude chiedendo per la stessa la condanna di legge, la provvisionale spesa e i danni da liquidarsi in separata sede.

Il Pubblico Ministero conclude come la Parte Civile e chiede che l'imputato venga condannato a tre mesi di reclusione lire 150 di multa e danni da liquidarsi in separata sede.

L'avvocato Tavasani con una ragionata arringa dimostra che quanto fece la Bernardis potrà essere discutibile in linea civile, ma veste punto il carattere di reato in linea penale. Chiede l'assoluzione dell'imputata per inesistenza di reato.

Il Tribunale accetta le conclusioni della difesa e dichiara non luogo non luogo a procedere per inesistenza di reato.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 15 al 21 giugno:

NASCITE

Nati vivi maschi 13 — femmine 15
Nati morti maschi 0 — femmine 1
Esposti maschi 0 — femmine 0 — Totale 29.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Chiapolino scalpellino con Marghertia Nait esercente — Federico Carlo operaio ferriera con Catterina Di Chiara inserviente — Ermenegildo Menossi operaio ferriera con Letizia Scrazzolo casalinga — Antonio Franzolini scultore con Emilia Zavagno sarta — Egidio Lavaroni orefice con Elena Zamboni impiegata — Girolamo Siben tappezziere con Anna Battistutto impagliatrice.

Battistutto impagliatrice — Antonio Colutta chimico farmacista con Imola Brancolini.

MATRIMONI

Silvio Anzimanni applicato ferroviario con Palmira Braidotti casalinga — Erminio Rizzardini pasticciere con Maria Michelli civile — Giovanni Pontone agricoltore con Rosa Florit casalinga.

MORTI

Lucia Travanut Gaspare fu Pietro di anni 54 rivendugliola — Ancilla Plasenzotti di Ulderico di mesi quattro — Ines Lenarduzzi di Giacomo di mesi 8 — Enrico Terasona fu Francesco di anni 63 impiegato — Francesco Bodini fu Antonio di anni 74 agente privato — Anna Sdrigotti vedova Caisutti fu Giuseppe di anni 78 civile — Anna De Marco fu Gio. Batta nubile di anni 44 monaca — Enzo Del Bianco di Iginio di mesi due e mezzo — Simeone Facchin fu Antonio di anni 45 bracciante — Gio. Batta Del Fabbro di Angelo di anni 20 agricoltore — Bianca Giavellotti fu Luigi nubile di anni 20 commessa — Umberto Banal fu Angelo di anni trenta pittore — Luigi Moro fu Angelo di anni 75 bandaiio — Ettore Gaiarin di Giovanni di anni 24 agricoltore — Maria Beltrame Baldassi di Domenico di anni 52 contadina — Gio. Batta Menazzi fu Angelo di anni 62 possidente — Eugenio Fontana fu Luigi di anni 71 — Amabile Piccoli Sant fu Giuseppe di anni 42 contadina — Ercasi Carlo di anni 72 tintore.

Totale 20 dei quali sei appartenenti ad altri Comuni.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Commenti e spiegazioni sulla avanzata in Cirenaica

ROMA, 21. — *A proposito delle battaglie di Ettangi l'ufficiosa* Tribuna *dice che nè al Ministero delle colonie nè a quello della guerra si conoscono altri particolari, oltre a quelli, già pubblicati.*

Nè v'è da meravigliarsi. Il generale Briccola si trova a Derna e molto probabilmente sull'altipiano stesso ove sono ora le nostre truppe. Ora siccome tutte le notizie vengono trasmesse da lui è naturale che egli non si sia affrettato a comunicare a Roma che le linee generali della bella vittoria riportata, non essendosi finito certo con l'occupazione di Ettangi il compito delle truppe operanti in quel settore.

Di più bisogna ricordare che Derna non è collegata con l'Italia da una cavo telegrafico, bensì da una stazione marconiana.

Quanto alle notizie che possono essere comunicate da Bengasi, esse non hanno finora che un valore molto approssimativo.

Ad ogni modo dai primi dispacci mandati appare chiarissimo che l'attesa azione ha avuto il suo effetto. Certo coloro che giudicarono che l'improvvisa partenza di Aziz bey e dei turchi indicasse il fallimento delle trattative svolte fra il nostro comando di Derna e il duce supremo delle forze nemiche non erano in errore.

Aziz bey e con lui gli ufficiali turchi devono aver finito col riconoscere che continuare la resistenza sarebbe stato un errore e una follia; e probabilmente il loro esodo dal settore di Derna si è effettuato per nostro consiglio, di comune accordo.

La resistenza nemica — dicono i primi telegrammi — è stata aspra soprattutto a Sidi Garba. Questo si prevedeva.

La partenza del comandante egiziano non poteva far credere che i beduini, i quali un mese addietro, nello stesso luogo, avevano posto accanimento, per impedire l'avanzata della colonna Mambretti avrebbero rinunciato alla lotta.

Avanzando la seconda volta, su Ettanti le truppe italiane si sono trovate di fronte ad un numero considerevole di beduini bene armati, certo non inferiore ai sei a sette mila uomini, numero che secondo altri sembrerebbe ancora maggiore. Chi comandasse queste forze non sappiamo. Certo molti ufficiali egiziani e forse qualche ufficiale turco si trovavano ancora al campo nemico con qualche pezzo d'artiglieria e delle mitragliatrici.

Il nemico attendeva l'avanzata italiana e sapeva che noi marciavamo verso il Marabutto di Sidi Garbaa ed è appunto qui che ha opposto la resistenza più viva.

Ma il generale Salsa, aveva tutto ben disposto e tutto previsto. Questa volta la resistenza del nemico è stata bellamente fiaccata e spezzata dall'impeto dei nostri soldati e dalle abili mosse di chi le guidava.

Oggi una vasta zona attorno a Derna è sgombrata dal nemico, disperso ed in fuga.

Sapranno ancora riordinarsi e oseranno i beduini tentare nuove resistenze? Noi, dice la Tribuna *non vogliamo fare previsioni; certo è che la muraglia ostile che cingeva Derna è stata abbattuta. E le pietre e i ciottoli che potremo ancora incontrare per via non varranno ad impedire a lungo l'affermazione contro il nostro pieno dominio nell'interno cirenaico.*

Il maestro Perosi sta bene

ROMA, 21. — Il *Corriere d'Italia* dice che il maestro Perosi, il quale contrariamente a quanto era stato detto, gode buona salute, ha composto un nuovo oratorio dal titolo: *Oratio vespertina.*

Scioperi cessati

ROMA, 21. — Telegrafano da Torino che è finalmente cessato lo sciopero automobilistico.

Un telegramma da Venezia annuncia anche la cessazione dello sciopero delle sigaraie di quella manifattura dei tabacchi.

Le lamentazioni del principe Nicola contro i diportamenti dei bulgari

ATENE, 21. — L'*Agenzia di Atene* pubblica il seguente dispaccio da Salonicco 21:

Nel momento in cui il Governo bulgaro formula proteste circa gli arresti di persone sospette eseguiti dalle autorità elleniche, arresti d'altronde giustificati per tutelare la sicurezza pubblica è interessante segnalare una lettera che il Principe Nicola diresse fino dal maggio scorso al generale Hassaptchieff per protestare contro gli abusi commessi contro la popolazione greca nella regione occupata dai bulgari, lettera che l'oppressione recentemente verificatasi hanno perfettamente dimostrato essere rimasta non soltanto senza effetto, ma aver avuto effetto contrario. Il Principe nella sua lettera deplora di vedersi costretto di ritornare ancora su di una questione che era già stata oggetto di una lunga corrispondenza senza alcun risultato riguardo alle persecuzioni della popolazione greca da parte dei bulgari. Questa attitudine di un esercito amico ed alleato così contraria a quella che la popolazione era in diritto di attendersi, dopo la sua liberazione e così in opposizione al principio della alleanza balcanica è piena di pericoli per le buone relazioni che i due governi fanno tutti gli sforzi per mantenere. Il principe esprime la sua amarezza nel vedere migliaia di greci fuggire e cercare aiuto e protezione non più contro un nemico secolare, ma contro un regime deplorevole al quale sono sottoposti. Il principe spera che questa volta verrà posta attenzione su di una questione di così alta importanza e che verranno impartiti ordini necessari in proposito. Il principe protesta contro il reclutamento di indigeni contrario alle disposizioni del diritto internazionale, e ricordando le assicurazioni che durante una conferenza gli dette il Ministro Sarawoff prova che la chiamata sotto le armi continua e la appoggia col fatto che oltre duemila persone hanno cercato con la fuga di sottrarsi a questa misura tanto ingiusta quanto ingiustificata.

Il principe protesta pure contro i misfatti dei quali le autorità si sono rese colpevoli, contro una lunga serie di stupri, ratti e di arresti senza alcun motivo e ogni altra specie di atti criminosi e alcuni dei quali sono indicati in un elenco annesso. Protesta altresì contro l'occupazione arbitraria da parte di truppe bulgare degli edifici scolastici comunali ed ecclesiastici greci.

Il principe biasima il mantenimento delle bande malgrado l'assicurazione scritta e formale del generale e malgrado l'accordo speciale al quale gli elleni si sono in ogni tempo conformati. Il principe protesta infine contro gli sforzi sistematici delle autorità bulgare per soffocare il sentimento nazionale della popolazione greca in contraddizione al principio delle nazionalità e della libertà intellettuale e nazionale base stessa della unoine balcanica. Termina dicendo di non dubitare che il Governo bulgaro assicurerà finalmente ai greci delle regioni occupate dai suoi eserciti il beneficio della libertà ed una equa e buona amministrazione.

La Serbia respinge la proposta di smobilitazione e dichiara inutile la conferenza di Pietroburgo

SOFIA, 21. — L'Agenzia telegrafica bulgara *dice che il ministro di Serbia a Sofia Spalaikovic ha consegnato oggi la risposta del governo serbo che respinge la proposta della Bulgaria circa la smobilitazione.*

LONDRA, 21. — L'Agenzia Reuter *ha da Belgrado: Il governo serbo deliberò negli ultimi giorni reiteratamente riguardo all'invito del governo russo circa la conferenza dei quattro presidenti del consiglio degli stati balcanici a Pietroburgo. Si crede nei circoli bene informati che la Serbia informerà la Russia che la conferenza è inutile data la risposta della Bulgaria all'invito della Russia.*

Un' importante dichiarazione sulla sorte delle isole dell' Egeo

LONDRA, 21. — L'Agenzia Reuter *ha da Costantinopoli: Si assicura che l'ambasciatore d'Italia a Londra nella riunione degli ambasciatori a Londra dell'11 corrente fece una dichiarazione importante circa le isole dell'Egeo. L'ambasciatore italiano avrebbe dichiarato che se le potenze discutessero sulla sorte delle isole temporaneamente occupate dall'Italia in conformità al trattato di Losanna, l'ambasciatore non parteciperebbe alle discussioni.*

Gli ambasciatori presero atto della dichiarazione dell'ambasciatore d'Italia. I circoli considerano tale dichiarazione favorevole alle vedute della Turchia. (Stefani).

R. LOTTO

Estrazione del 21 giugno

Venezia	86	34	42	58	89
Bari	40	72	39	28	73
Firenze	39	70	21	9	80
Milano	78	12	30	31	38
Napoli	25	47	85	33	48
Palermo	37	10	44	2	28
Roma	29	10	20	3	22
Torino	58	67	47	24	8

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un impianto completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale

Jorubin Casile

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i

Confetti Casile

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l' uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantanea-mente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico. Adeniti, Macchie della pelle, Perdite seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Neurastenia, Sterilità* ecc. Flacon di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenoragici, ulceri, elucorrea, dismenorrea vaginiti uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni al collo dell'utero* (piaghetta), ecc. — Un flacon d'iniezione con la dovuta, istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore, a *Udine* presso la farmacia San Giorgio, del signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Comessatti*.

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico **OROSI**

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate

Coloro che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 1**, venduto per *réclame* in Italia per Lire **4.75** ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fino - Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi

Milano — Via Felice Casati, 14 — Milano

ESPORTAZIONE

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano. **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Bicchieri di legno quassio per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa

la **più forte** e perciò **la più efficace di tutte le congeneri. I migliori più duraturi effetti curativi** ottenuti da **decenni. — MASSIMA TOLLERABILITA'.**

INDICAZIONI:

ANEMIE, Malattie del SANGUE, del SISTEMA NERVOSO - MULIEBRI - della PELLE - dei BAMBINI - ESAURIMENTI - FEBBRI MALARICHE che non cedono a l'azione del Chinino.

RONCEGNO

Le Cure con l' Acqua da **Bibita a domicilio** si fanno in ogni stagione

A. MANZONI & C. - Milano

Depositari esclusivi - Vendesi in tutte le Farmacie

BAGNI DI RONCEGNO

SOGGIORNO CLIMATICO IDEALE

ALPI TRENTINE - Staz. Ferr. linea: Venezia-Trento

635 m. s. m. Pittoresca posizione. Clima fresco rinforzante. Amene passeggiate; escursioni alpine. Boschi di secolari conifere. Sports.

PALACE GRAND HOTEL annesso allo stabilimento Bagni, modernissimo. Primo ordine - Prezzi Pensioni miti **Maggio-Ottobre.**

DIABETE

Guarigioni radicali documentate ***SENZA REGIME SPECIALE.*** *Innocuità Assoluta.* ***ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR*** *Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.* ***Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro circa. L. 20 Regno.*** *Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess.* ***PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE***

È DELITTO RITARDARE LA CURA

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

Francesco Gagoto

CALLISTA

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE, Via Savorgnana

Oltre dieci anni di continuo successo nelle Tossi e nei catarri

da Laringiti, Bronchiti, Bronco-Polmoniti, Alveoliti, Tisi

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorovoli

Arsen.^to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si dà spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Preparazione speciale

della

premiata FARMACIA MALDIFASSI

di **A. MANZONI e C.**

MILANO — *Cordusio* - (*Palazzo Borsa*) — MILANO

CONTRO LA

Carie Dentaria

Acqua Fenico Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta Lire 1.25 — Franco di porto Lire 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

— **MILANO** —

AGENZIE con Stabilimenti proprii
a **CHIASSO** per la SVIZZERA.
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALG
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del **Fernet Branca** | nell'AMERICA DEL SUD **Carlo F. Hofer e C. - Genova** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M** | nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

AGENZIA in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Altre specialità della Ditta — VINO CHINATO | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH